

# Grinta e tenacia di un liberale di periferia



**Tiziano Campanelli, industriale, titolare di un'azienda molto ben avviata, consigliere nazionale del PLI, consigliere comunale liberale al Comune di S. Benedetto del Tronto, nelle elezioni del 6 giugno si è presentato quale candidato sindaco nello stesso Comune senza aggregazioni, raccogliendo un lusinghiero successo.**

**D.** Nelle elezioni amministrative del 1988, quando fu eletto consigliere comunale, riconquistando un seggio che i liberali avevano perduto venti anni prima, la lista del PLI ottenne 826 voti, cioè il 2,69%. Questa volta, la stessa lista è salita a 1030 voti (di cui 1004 alla sua persona), cioè il 3,7%. E' un caso unico in tutta Italia.

La sua notevole affermazione nelle recenti elezioni comunali di S. Benedetto del Tronto è dovuta, soprattutto, al suo prestigio e al suo coraggio di presentarsi candidato a sindaco, all'insegna del "Liberalismo" senza alcuna aggregazione. Che cosa l'ha spinto a questa decisione che potrebbe anche essere interpretata come spavalderia?

**R.** Le rispondo iniziando dall'ultima parte della domanda: no, certamente non è spavalderia, ma semplicemente alto senso civico e di responsabilità nei confronti dei cittadini, ma soprattutto verso coloro che credono nel rinnovamento e nel pensiero liberale.

La mia affermazione nelle recenti elezioni comunali non è dipesa certamente dal coraggio, anche se in questi casi è necessario, ma sicuramente da quello che rappresento nella mia città dal punto di vista socio-economico, nonché dalle continue battaglie da me sostenute per la difesa dei diritti del cittadino nei confronti della prevaricazione delle istituzioni.

Non dobbiamo dimenticare che molto è dovuto anche agli amici che si sono presentati nella lista "Liberalismo".

**D.** E' stato contattato ed ha preso qualche

decisione per il ballottaggio del 20 giugno?

**R.** Ho ritenuto opportuno aggregarmi con la lista della Democrazia Cristiana prevalentemente per la convergenza dei programmi amministrativi.

**D.** Continuerà, nel futuro, a battersi per la sua bandiera, sia a livello di elezioni politiche con il nuovo sistema elettorale maggioritario, in collegio uninominale, e sia a livello regionale visto che la scorsa volta, nel 1990, non fu eletto consigliere regionale per una manciata di voti?

**R.** Senz'altro continuerò a battermi per la bandiera del liberalismo nella sua più completa espressione che considera l'uomo al centro dell'universo, quale principale impulso della vita. Vorrei precisare che nel 1990 non fui eletto a Consigliere Regionale non per una manciata di voti (mancanti) bensì per poche preferenze. Con grande soddisfazione, in quella occasione, ho constatato che la mia presenza in lista aveva provocato un plebiscito incontrollato di suffragi che non ha purtroppo tenuto conto delle preferenze. Per molti elettori votare PLI era implicito dare la preferenza a Tiziano Campanelli, e non pensarono a specificarla nella scheda.

**D.** Quale futuro vede per il PLI?

**R.** Anche se nel tempo il PLI dovesse perdere la sua realtà fisiologica, rimarrà presente come pensiero libero nell'animo di tutti gli uomini di buona volontà e comunque sarà sempre un polo di riferimento per la tutela dei diritti e la libertà di tutti i cittadini a qualsiasi credo appartengano.

B.B.